



concerto dello Schwiller String Quintet il cui programma includeva il *Quintetto in la minore* di Bruch – annunciato “in prima esecuzione” – e *Phantasy Quintet* di Vaughan Williams. In quell'occasione sembra che il Quintetto Schwiller avesse registrato anche il *Quintetto in mi bemolle*, ma che fosse stato preferito l'altro perché si adattava meglio alla durata prevista per la trasmissione. Partitura e parti del *Quintetto in la minore*,

e le sole parti dell'*Otetto* furono rintracciate all'Archivio Musicale della BBC (la partitura dell'*Otetto* fu ritrovata in seguito a Vienna, alla Biblioteca di Stato). Tutti questi materiali sono copie firmate dalla nuora di Bruch, Gertrude. Il *Quintetto* e l'*Otetto* furono in seguito pubblicati - rispettivamente nel 1991 e nel 1996 - mentre del *Quintetto in mi bemolle* non si seppe più nulla fino al 1991, quando un collezionista contattò Christopher Fifield, biografo di Bruch, segnalandogli che alcuni spartiti da lui acquistati anni prima ad un'asta potevano corrispondere al quintetto andato perduto. In effetti quelli parti si rivelarono essere proprio il *Quintetto in mi bemolle* – anch'esso in una copia di mano di Gertrude Bruch, anch'esso proveniente dai materiali utilizzati per la registrazione della BBC – che ricompariva, come una partitura vivaldiana in un giallo musicologico d'altri tempi, dopo essere stato separato dai brani confratelli in circostanze destinate probabilmente a rimanere oscure.

Finalmente, 17 anni dopo il fortunoso ritrovamento, il *Quintetto in mi bemolle* è restituito alla viva pratica musicale grazie all'edizione curata da Michael Kube per Henle, che ne mette in vendita partitura tascabile e parti staccate, come sempre realizzate in una veste grafica di austera perfezione. È un lavoro curiosamente retrodatato, che – nel secondo decennio del Novecento – rimanda a caratteri stilistici e a un mondo espressivo di più di mezzo secolo prima. Ma nonostante l'anacronismo quasi disarmante, questo breve lavoro dalla scrittura trasparente e dalla compassata espressività appare idealmente destinato a figurare in un programma da concerto in compagnia dei quintetti di Mozart e di Brahms: vertici di un repertorio tanto limitato quanto ricco di capolavori. **III**

caratterizza buona parte della produzione neopopolare del secondo novecento. Non c'è il cd allegato, naturalmente; vi sono però le sigle accordali per permettere l'accompagnamento appropriato ad ogni studio, l'esecuzione «in duetto o con se stessi, registrando le parti di chitarra ritmica».

Il cd c'è invece, e di grande utilità, nel volume in cui Tom Kolb – straordinario strumentista e supporter di grandi artisti – propone *Progressioni di accordi per chitarra*: un metodo che, nella agile traduzione italiana, può essere molto valido per iniziare, approfondire, specializzare l'approccio agli stili più popolari legati ai ritmi folk, rock, R&B, country, ballad e, perfino, al lontano *calypso*. Gli accordi, concatenati in moltissime combinazioni, si complicano man mano che si procede negli esercizi proposti, ma l'impostazione sulla tastiera della chitarra è di molto semplificata dai *voicing* scritti in diagramma sopra al rigo musicale. Il fatto, poi, di potersi confrontare con giri armonici precostituiti è un'ottima occasione per addestrare l'orecchio, nune tutelare di ogni buon musicista, ad entrare da protagonista nel mondo dell'armonia. Si sperimenta così un percorso formativo che conduce il chitarrista a saper riconoscere i colori armonici e i ritmi base del repertorio neopopolare e, di conseguenza, a saper scegliere, quindi comporre, quindi improvvisare la musica che suonerà.

Le proposte della Volonté & Co si arricchiscono anche di libri dedicati allo studio della batteria – *La coordinazione dei 4 arti*, lo storico metodo di Marvin Dahlgren e Elliot Fine – di un metodo per saxofono di Jimmi Dorsey, di un *Nuovo Canzoniere Internazionale*, con un'attenzione anche al mercato francese e spagnolo e l'intenzione di promuovere, a breve, nuovi autori nel contesto della didattica musicale, nel campo sia della musica folk-rock che degli studi classici più tradizionali. **III**

Tom Kolb

PROGRESSIONI DI ACCORDI PER CHITARRA, 101 SCHEMI PER TUTTI GLI STILI DAL FOLK AL FUNK!

con cd incluso

VOLONTÉ & CO. S.R.L., MILANO 2008, 56 PP., 5.1.P.